

## **/Rassegna stampa del 07/07/2011**

## Indice

Rizzo Nervo replica a Sacrati «Non tornerà al PalaDozza I 6,4 milioni? Li pretendiamo» (Il

Domani - L'Informazione di Bologna - 07/07/11) pag. 3

La solidarietà della Lega Calcio Uisp (L'Informazione di Reggio Emilia - 07/07/11) pag. 4

«Sport unito contro la crisi» (L'Informazione di Reggio Emilia - 07/07/11) pag. 5

Arbitri, continua l'estate calda (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 07/07/11) pag. 6

Estate vuol dire fare sport Spiaggia in piazza per tornei (Il Resto del Carlino Rimini - 07/07/11)  
pag. 7

Berciotti: «Una Polisportiva per riunire le 25 società» (Gazzetta di Reggio - 07/07/11) pag. 8

L'INTERVISTA L'assessore allo Sport fa il punto: del debito risponde l'Ati

## Rizzo Nervo replica a Sacrati

### «Non tornerà al PalaDozza I 6,4 milioni? Li pretendiamo»

di Antonio Manco

La richiesta di Gilberto Sacrati di ritornare a giocare al PalaDozza apre una nuova puntata nel confronto con l'Amministrazione comunale, che ha tolto al patron fortitudino l'utilizzo dell'impianto il 23 maggio. Il 30 giugno l'assessore con delega allo Sport, Luca Rizzo Nervo, si è visto recapitare una domanda di autorizzazione a giocare nell'impianto di piazza Azzarita da parte di Fortitudo Basket 103 e Fortitudo Pallacanestro, le due società da cui Sacrati vuol ripartire.

**Assessore, come ha risposto a questa domanda?**

«Come avrei risposto a qualunque altra società: per avere la possibilità di giocare in un qualunque impianto cittadino, bisogna prima dimostrare di non avere pendenze pregresse con il Comune di Bologna. E questo caso, pur con le sue particolarità, non rientra in questa categoria».

**Passi per Fortitudo Pallacanestro, ma la nuova società è assolutamente pulita e priva di debiti. Si rischia il paradosso di vederle giocare in due palazzi diversi?**

«La situazione va analizzata con calma, perché è vero che Fortitudo Basket 103 non ha debiti verso il Comune, ma è altrettanto vero che è riconducibile a chi ha ancora in sospeso un rientro da 6,4 milioni di euro».

so un rientro da 6,4 milioni di euro».

**Una somma che non è tutta in capo a Sacrati.**

«Il debito è dell'Ati che a suo tempo ha preso in gestione il PalaDozza, quindi anche Ragni e Melegari hanno le loro responsabilità. Il fascicolo campeggia da tempo sulla mia scrivania e ho ben chiari tutti i dettagli e i passaggi, compreso il

fatto che l'impresa Melegari abbia usufruito più degli altri di quel credito. Ma non bisogna dimenticare che, in quella convenzione, Sacrati è il responsabile della presenza del basket professionistico in quell'impianto. E quella condizione è venuta meno».

**Ragion per cui è stato estromesso dal PalaDozza. Lui, ma non gli altri re-**

**sponsabili in solido.**

«Esattamente. Sacrati poteva anche sospendere il pagamento, l'importante è che avesse una squadra di basket professionistica».

**Ora quali sono gli scenari futuri?**

«Il Comune ha optato per la sostituzione di un elemento dell'Ati, piuttosto che per un nuovo bando, proprio perché

in questo modo rimane aperta anche la questione del rientro del credito di 6,4 milioni. Sacrati è stato dichiarato decaduto per una serie di motivazioni ben note alla città ed è subentrato nella convenzione Giulio Romagnoli, con la *conditio sine qua non* di avere il titolo sportivo di LegaDue, perché al PalaDozza si gioca al basket professionistico. Dal punto di

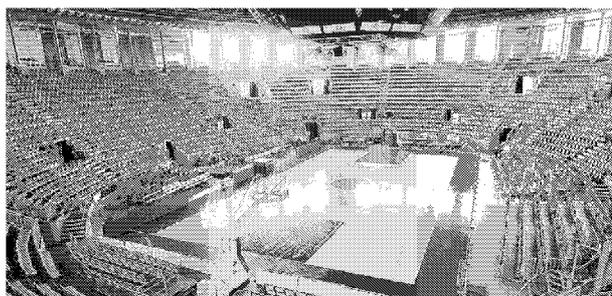
vista legale siamo molto sereni sulla procedura realizzata. Nei prossimi mesi attiveremo anche procedure per il recupero del credito nei confronti della vecchia Ati (si andrà all'Arbitrato, ndr), che finora ha ricevuto solo una richiesta formale. I cittadini possono stare tranquilli: quel "buco" grida vendetta nel bilancio comunale e con quei soldi si potrebbero costruire due asili o ristrutturare tutti gli impianti di Bologna».

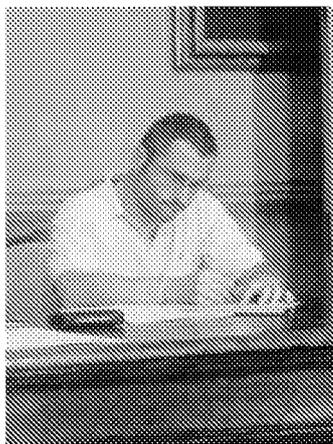
**Qual è la posizione di Romagnoli?**

«Il nuovo concessionario dovrà intanto trovare la forma giuridica per gestire il PalaDozza, insieme con Melegari e Ragni, ma vorrei fosse chiaro che la gestione di Romagnoli non è affatto senza oneri».

**Anche perché Sacrati potrebbe portar via tutto ciò che appartiene a Fortitudo Pallacanestro, dai canestri al parquet.**

«Sono contento che i canestri non vadano all'asta: è una questione su cui non abbiamo voluto insistere».





Mauro Ruozi presidente Uisp

**APPELLO** Rivolto alle società amatoriali per la consegna del materiale inutilizzato

## La solidarietà della Lega Calcio Uisp

*Mute e maglie da gioco saranno raccolte e trasferite nei paesi più bisognosi*

**L**a Lega Calcio Uisp è da sempre attiva nell'ambito della solidarietà. L'Uisp si rivolge alle società amatoriali per una raccolta di mute di maglie (pantaloncini, calzettoni ecc) di qualsiasi materiale (invernali estive, a mezze maniche o

manica lunga) usate e anche non con la formazione completa, da indirizzare verso alcuni paesi nei quali l'UISP nazionale o territoriale opera con progetti di collaborazione e solidarietà internazionale. Se qualche società ha la necessità di li-

berarsi di vecchie mute di maglie, è l'occasione buona. Il punto di raccolta è la lega calcio della Uisp e lì concordare il ritiro del materiale. Il termine per la raccolta del materiale è il mese di luglio (entro venerdì 29 luglio).

**Pagina 17**

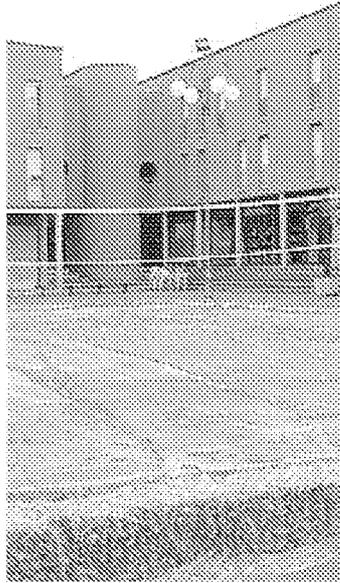




## Arbitri, continua l'estate calda

L'estate calda per gli arbitri bolognesi vive un altro spiacevole episodio. Durante una partita del Playground di San Lazzaro, manifestazione organizzata sotto l'egida della Lega Uisp, si è verificato un ulteriore incontro ravvicinato tra un direttore di gara ed un giocatore, per fortuna almeno questa volta senza particolari conseguenze per nessuno. Per gli organizzatori, un episodio che rientra nella fascia bassa delle incomprensioni tra le parti, ma meritevole comunque, dopo ulteriori approfondimenti, di sanzioni nei confronti di entrambi. A cavallo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, tre arbitri sono stati aggrediti durante partite dei campionati federali, per complessivi otto anni di squalifica. La speranza è che gli animi comincino davvero a raffreddarsi.





**TORNEI** Il campo da beach volley realizzato in piazza Primo Maggio

VERUCCHIO E LA PARROCCHIA FA DA PALAZZETTO

## Estate vuol dire fare sport Spiaggia in piazza per tornei

LA SPIAGGIA in piazza per fare un tuffo nelle discipline da mare, e la parrocchia trasformata in un grande stadio all'aperto. Verucchio diventa così capitale sportiva della Valmarecchia per tutta l'estate. Per quindici giorni, infatti, la parrocchia di San Paterniano diventa un palazzetto dello sport all'aria aperta per ospitare la terza «E...state in sport», un ricco programma di tornei per bambini, ragazzi e adulti. Villa Verucchio ha applaudito centinaia di «campioncini» di calcetto e ping pong, appassionati di roller, pallavolo, calcio a 8 e del tradizionale bigliardino. Tutti sono tenuti a versare la quota d'iscrizione: il ricavato viene destinato in beneficenza. Il 9 luglio serata finale con le premiazioni, stand gastronomici e il concerto di Filippo Malatesta e la sua band. Piazza I Maggio diventerà poi la spiaggia della Valmarecchia e, con i 5 mila euro di sabbia forniti dal Comune, assume il volto di un campo sul quale vanno in scena sfide di beach volley e beach tennis. Venerdì 22 le finali, le premiazioni e porchetta per tutti. Il ricavato sarà devoluto per coprire il debito della nuova parrocchia.

m.c



CAVRIAGO

## Berciotti: «Una Polisportiva per riunire le 25 società»

► CAVRIAGO

Unire le forze per far fronte alla crisi economica, in modo da salvaguardare il patrimonio sportivo della comunità cavriaghesa. Questa la proposta di Gian Luca Berciotti, assessore allo Sport: riunire le 25 società sportive di Cavriago in un'unica polisportiva. «Lo sport all'interno della comunità cavriaghesa ha da sempre rivestito un ruolo fondamentale – spiega – offrendo alla cittadinanza la possibilità di cimentarsi in svariate attività, creando benessere e socialità. Questo sistema dev'essere salvaguardato, soprattutto, dalla scarsità di risorse finanziarie che a causa della crisi ancora in atto diventano sempre più risicate».

«Fondare una polisportiva – continua l'assessore – che abbia uno statuto snello, chiaro e



L'assessore Gian Luca Berciotti

condiviso, che permetta una discreta autonomia da parte delle sezioni individuate per ogni attività sportiva, può essere la strada da percorrere per ridurre i costi e ottimizzare gli acquisti, creando allo stesso tempo una struttura solida ed efficiente».

**Pagina 28**

Folla all'Agrinotte per alleggerimenti e menu a ciclo aperto

Il Comune di Tuzelo della guerra civile al Parco Libio Enzo

Il Comune di Tuzelo della guerra civile al Parco Libio Enzo

Il Comune di Tuzelo della guerra civile al Parco Libio Enzo

Il Comune di Tuzelo della guerra civile al Parco Libio Enzo

Il Comune di Tuzelo della guerra civile al Parco Libio Enzo